



Fondazione
Centro Velico
Caprera ETS

BILANCIO SOCIALE 2025

Indice

Introduzione

Lettera del Presidente	04
Nota metodologica	05
Analisi di materialità	06
I temi materiali	06
Strategia e sostenibilità di CVC	10
Il contributo agli SDGs	12

Identità

Storia della Fondazione	14
Mission e Valori della Fondazione	14
Mission	14
Struttura della Fondazione	15
Governance	15
Presidente e Vicepresidente	15
Consiglio Direttivo	16
Comitato Esecutivo	17
Organo di controllo	18
Trasparenza e conformità normativa	18
Carta dei Valori	18
Integrità	18
Rispetto per la persona	19
Rispetto per l'ambiente	19
Solidarietà	19
Passione	19
Codice Etico	19
Carta del Volontariato	20
Procedura di gestione delle violazioni	20

La Community di CVC

Gestione degli Stakeholder	22
I volontari al centro della Fondazione CVC	23

La Creazione di Valore

Scuola di vela e di mare	25
Oltre 50 anni di formazione marinara	25
Il programma didattico	25
Il progetto formativo per i giovani allievi	26
L'attività didattica del 2025	26
Il riconoscimento di terzi	27
Il Mare come cura e la Cura del mare	27
Progetto VITA	27

04	Progetto M.A.R.E.	28
	Promozione del turismo etico, responsabile e sostenibile	28
	Beneficio occupazionale	28
	L'indotto economico	28
	Comunicazione e social media	29

Il Rapporto con il Territorio

14	Relazione con l'ambiente	30
	Consumi energetici	30
	Emissioni	32
	Gestione dei rifiuti	33
	Tutela della biodiversità	34
	Relazione con la Comunità locale, Enti e Istituzioni	34

L'Organizzazione trasparente e responsabile

	Performance economiche	35
	Raccolta fondi	36
	Approccio fiscale	36
	Le Persone di CVC	36
	Formazione e coinvolgimento interno	38
	Salute e sicurezza sul lavoro	38
	I Volontari	39
	CVC e l'inclusione	41
	Gestione responsabile dei Fornitori	41

Appendice

	Tabella di raccordo con Decreto 4 Luglio 2019	43
	GRI Content Index	44



Introduzione

Lettera del presidente

Cari soci, volontarie, volontari, collaboratrici e collaboratori.

È con grande senso di responsabilità e orgoglio che presento il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Centro Velico Caprera. Questo documento rappresenta molto più di un adempimento normativo: è uno strumento di trasparenza e di dialogo attraverso cui raccontiamo chi siamo oggi, cosa facciamo e, soprattutto, quale impatto generiamo sulle persone, sul territorio e sull'ambiente. È anche un momento di riflessione collettiva, che ci consente di misurare il valore del nostro operato e di orientarci con maggiore consapevolezza verso il futuro.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento e di evoluzione. La Fondazione ha proseguito con determinazione il proprio percorso di integrazione dei principi di sostenibilità nelle attività quotidiane, rafforzando il proprio impegno sui temi ambientali e sociali. Questo si riflette sia nella qualità della nostra offerta formativa, sia nello sviluppo dei progetti che arricchiscono la nostra storica missione.

La Scuola di vela e di mare continua a rappresentare il cuore pulsante del Centro Velico Caprera: un luogo unico dove migliaia di allieve e allievi, ogni anno, vivono un'esperienza formativa che va oltre la tecnica e diventa scuola di vita, di responsabilità e di rispetto. I numeri della stagione confermano la solidità e l'attrattività del nostro modello, capace di rinnovarsi senza perdere la propria identità.

Accanto a questa attività storica, si rafforzano sempre più i progetti "Il mare come cura" e "La cura del mare". Il Progetto VITA continua a dimostrare concretamente come la vicinanza al mare possa contribuire al benessere delle persone, mentre il Progetto M.A.R.E. prosegue nel suo importante lavoro di ricerca e monitoraggio del Mediterraneo, generando conoscenza scientifica e sensibilizzazione ambientale. Sono iniziative che incarnano pienamente il nostro impegno verso la società e verso le generazioni future. Tutto questo è reso possibile da ciò che costituisce da sempre la vera forza del Centro Velico Caprera: il suo equipaggio. Una comunità straordinaria fatta di volontarie e volontari, istruttori, assistenti, collaboratori e professionisti che, con competenza, dedizione e passione e con il supporto del segretario generale e del capo base contribuiscono ogni giorno a rendere concreta la nostra missione. A loro e, va il mio più sincero e profondo ringraziamento. Un sentito ringraziamento va anche agli Organi della Fondazione, ai Soci fondatori, alle istituzioni, ai partner e a tutti gli stakeholder che continuano a supportarci e a credere nel valore del nostro progetto.

Guardando al futuro, siamo consapevoli delle sfide che ci attendono, ma anche delle opportunità che possiamo cogliere continuando a lavorare insieme, con coerenza e visione. Restare fedeli ai nostri valori, investire nelle persone e nella tutela dell'ambiente, e continuare a innovare nel rispetto della nostra tradizione saranno le direttrici che guideranno il nostro percorso.

Il mare, da sempre, è il nostro maestro. Ci insegna il rispetto, la collaborazione, la resilienza. E' con questo spirito che continuiamo a navigare, insieme.

Buon vento a tutti.

Il presidente
Paolo Bordogna

Fondazione CVC – Centro Velico Caprera ETS (di seguito anche “CVC” o “Fondazione”), per il quarto anno consecutivo, redige il Bilancio Sociale ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale.

L'attività di reporting rappresenta per CVC un processo attraverso cui creare valore nel tempo, comunicando in maniera trasparente e responsabile le attività svolte durante il periodo di rendicontazione e gli obiettivi strategici definiti con lo scopo di continuare a contribuire al benessere del territorio, della comunità e dei propri soggetti componenti, in linea con i principi e i valori su cui si fonda la Fondazione.

Il documento contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da CVC, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il presente Bilancio si riferisce all'esercizio 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 ed è redatto con cadenza annuale. Le informazioni riportate all'interno del Bilancio sono state rendicontate tenendo in considerazione le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale, ispirandosi anche alle Linee Guida del Gruppo Bilancio Sociale (GBS) e alle Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI 2021). Si rimanda alla sezione Appendice per la tabella di raccordo tra il Decreto 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e i relativi aspetti trattati da CVC nel presente Bilancio Sociale.

Il perimetro di rendicontazione comprende la Fondazione CVC – Centro Velico Caprera ETS. Eventuali limitazioni di perimetro relative a singoli dati sono puntualmente segnalate.

Il Bilancio è composto da 7 sezioni, che riflettono le varie dimensioni attraverso cui esaminare le attività dell'organizzazione:

- Introduzione
- Identità
- La Community di CVC
- La Creazione di valore per CVC
- Il Rapporto con il territorio
- L'Organizzazione trasparente e responsabile
- Appendice

Il Bilancio Sociale è stato sviluppato attraverso un **processo di reporting organizzato ed articolato**, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici della Fondazione responsabili per la raccolta e la gestione delle informazioni oggetto della rendicontazione.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla Fondazione e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo **“Analisi di materialità”**.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di CVC sono presentati, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto con il contributo tecnico-scientifico di BDO Advisory Services S.r.l. ed è pubblicato nel sito istituzionale della Fondazione al seguente link:
www.centrovelicocaprera.it

Fondazione CVC si è posta come scopo di integrare gli obiettivi economici con quelli riferiti ai valori sociali di integrità, rispetto per la persona e per l'ambiente, solidarietà e passione oltre che alla costanza nel preservare e tramandare i propri valori nautici.

La Fondazione ha intrapreso, infatti, nel corso del 2024 un percorso di gestione responsabile del proprio operato, impegnandosi ad integrare gli aspetti di sostenibilità nelle proprie attività e a comunicare in modo trasparente ai propri stakeholder le proprie performance in campo economico, ambientale, sociale e di governance.

Nel precedente esercizio, il primo passo del processo di rendicontazione non finanziaria è stato rappresentato dallo svolgimento dell'**analisi di materialità**, individuando i temi di sostenibilità di interesse prioritario per la Fondazione. Così come definito dal GRI 3, tali tematiche vengono definite “materiali” in quanto risultano associate agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività del CVC sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.¹

Nel corso del 2025 non sono intervenuti eventi significativamente rilevanti tali da prevedere una revisione dell'analisi di materialità. Per questa ragione il management aziendale ha valutato di considerare come “materiali” gli stessi temi e impatti ESG definiti nell'esercizio 2024.

I temi materiali

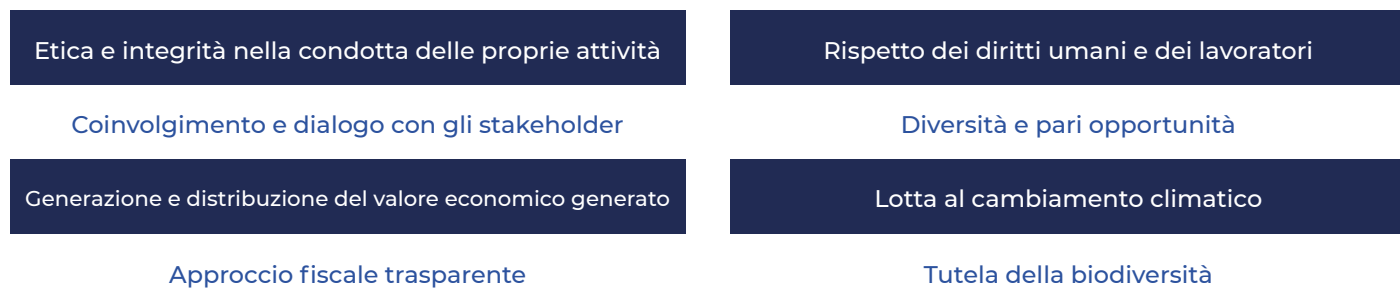
Nell'ambito della rendicontazione di natura ESG, l'analisi di materialità è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance considerati rilevanti e significativi per le attività della Fondazione e per i suoi stakeholder.

Al fine di identificare i principali impatti che le attività svolte da CVC generano o potrebbero generare sulla sfera ESG, è stato avviato un processo strutturato che ha permesso di definire nel dettaglio il contesto di riferimento all'interno e all'esterno dell'Organizzazione, tramite la disamina della documentazione interna esistente (es: policy, procedure, sistemi di gestione, ecc.); la conduzione di interviste mirate che hanno visto il coinvolgimento di tutti i membri del Gruppo di Lavoro interno all'Organizzazione; l'analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche, osservatori e studi di settore; la valutazione dei principali standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità (GRI Standard, SASB, TCFD, ecc.).

Si riportano di seguito gli 8 temi materiali rilevanti riconducibili a 4 diverse macro-aree: Governance, Responsabilità economica, Responsabilità Sociale, Responsabilità Ambientale.

1. Tale approccio, definito “*impact materiality*”, si basa sull'adozione di una prospettiva di tipo “*inside - out*”, in quanto incentrata sugli impatti che le attività aziendali generano sul contesto socio-economico in cui l'Organizzazione opera.

Temi materiali CVC



In linea con quanto richiesto dal GRI 3 (GRI 2021), la tabella che segue descrive, per ogni tematica che risulti “materiale” per CVC:

- i principali impatti generati dalle attività del CVC sull’economia, l’ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani;
- i principali strumenti (politiche, procedura, sistemi di gestione, ecc.) adottati da CVC per presidiare la tematica e prevenire o mitigare gli impatti negativi ad essa associati;
- le metriche, i KPI e i processi di monitoraggio adottati per misurare l’efficacia degli strumenti e delle iniziative realizzate.

MACRO AMBITO	TEMA MATERIALE	Principali impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo termine) delle attività CVC sulla sfera ESG (Ambiente e Società) - IMPACT MATERIALITY / APPROCCIO INSIDE-OUT	MODALITÀ DI GESTIONE E PRESIDIO	KPI
Governance	Etica e integrità nella condotta delle attività	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • gestione delle risorse finanziarie a beneficio della Fondazione e dell’ecosistema economico in cui opera • mantenimento delle relazioni con i principali stakeholder con cui l’Organizzazione interagisce	Codice Etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01 Predisposizione e asseverazione con cadenza annuale del Bilancio Finanziario	GRI 2-27 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 207-1

MACRO AMBITO	TEMA MATERIALE	Principali Impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo termine) delle attività CVC sulla sfera ESG (Ambiente e Società) - IMPACT MATERIALITY / APPROCCIO INSIDE-OUT	MODALITÀ DI GESTIONE E PRESIDIO	KPI
	Coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: - raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'Onu, con impatti positivi o negativi sulla sfera ambientale, sociale ed economica - mantenimento delle relazioni con i principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce	Codice Etico Incontri periodici e attività di stakeholder engagement	GRI 2-29
Responsabilità economica	Generazione e distribuzione del valore economico generato	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: - disponibilità di investimenti/ capitali a beneficio della singola azienda e dell'ecosistema economico in cui opera (es: settore di riferimento, distretto geografico, ecc.) - benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce - stabilità di impiego per il personale aziendale	Piano strategico Incontri periodici e attività di stakeholder engagement Adozione di misure in grado di garantire la continuità operativa, la stabilità finanziaria e la redditività della Fondazione	GRI 201-1
	Approccio fiscale trasparente	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: tutela delle legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, ecc.	Codice Etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01 Whistleblowing	GRI 207-1
Responsabilità Sociale	Rispetto dei diritti umani e dei lavoratori	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale CVC e di tutti i collaboratori con cui la Fondazione si interfaccia	Codice Etico Monitoraggio degli episodi di discriminazione	GRI 406-1
	Diversità e pari opportunità	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: - tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale CVC e di tutti i soggetti con cui la Fondazione si interfaccia - stabilità di impiego per il personale CVC e opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale	Codice Etico Monitoraggio del rispetto della diversità e delle pari opportunità nella selezione delle persone e nello sviluppo delle carriere	GRI 2-7 GRI 405-1

MACRO AMBITO	TEMA MATERIALE	Principali impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo termine) delle attività CVC sulla sfera ESG (Ambiente e Società) - IMPACT MATERIALITY / APPROCCIO INSIDE-OUT	MODALITÀ DI GESTIONE E PRESIDIO	KPI
	Diversità e pari opportunità	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: - tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale CVC e di tutti i soggetti con cui la Fondazione si interfaccia - stabilità di impiego per il personale CVC e opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale	Codice Etico Monitoraggio del rispetto della diversità e delle pari opportunità nella selezione delle persone e nello sviluppo delle carriere	GRI 2-7 GRI 405-1
Responsabilità Ambientale	Lotta al cambiamento climatico	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: - accentuazione o mitigazione del fenomeno delle migrazioni climatiche - tutela degli ecosistemi e della biodiversità - esposizione delle comunità locali e del territorio ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, uragani, desertificazione, ecc.)	Confronto e verifica sui consumi energetici ed emissivi e risultati raggiunti sulla riduzione delle emissioni	GRI 305-1 GRI 305-2
	Tutela della biodiversità	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: - accentuazione o mitigazione del fenomeno delle migrazioni climatiche - tutela degli ecosistemi e della biodiversità	Analisi impatti sulla biodiversità tramite sviluppo progetti di natura ambientale	GRI 304-1

Fondazione Centro Velico Caprera, consapevole degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) e delle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da sempre contribuisce a sostenere l'implementazione di piani di sviluppo sostenibile con attività e scelte quotidiane.

L'attenzione per il benessere sociale delle persone attraverso percorsi di educazione nella riscoperta della natura incontaminata che consentano una rigenerazione a 360 gradi, esperienze da vivere personalizzate mette al centro della strategia di sostenibilità di CVC l'essere umano e l'ambiente circostante come un tutt'uno integrato.

Partendo dal connubio benessere per le persone, educazione e attenzione per l'ambiente, CVC ha sviluppato un percorso di sostenibilità che si prefigge in particolare di perseguire i seguenti driver, alla base anche delle proprie politiche che regolano i processi e l'operatività della Fondazione coerenti con lo sviluppo sostenibile:





Volontariato

Il Volontariato, colonna portante ed insostituibile di tutte le attività della Fondazione Centro Velico Caprera, è la massima espressione del valore della relazione e della condivisione. I valori portanti del volontariato sono lo spirito di servizio e il forte senso di appartenenza, garantendo la trasmissione di competenze ed esperienze, ma soprattutto di entusiasmo e passione.

Benessere delle persone

Il luogo in cui è inserita la Fondazione Centro Velico Caprera, il suo metodo di insegnamento, la presenza dei suoi volontari generano in chiunque provi questa esperienza una sensazione di benessere. Questa consapevolezza ha consentito alla Fondazione di avviare filoni di ricerca e di esperienze volti ad utilizzare tale esperienza anche per un benessere clinico.

Esperienza degli allievi

Oltre al beneficio nell'apprendere l'arte marinaresca, gli allievi sono didatticamente ed emotivamente coinvolti nell'apprendere insegnamenti sul rispetto ambientale per il mare e per il territorio.

Ricerca e tutela dell'ambiente marino

CVC ha sviluppato progetti sempre più ambiziosi con lo scopo di diffondere e di rendere consapevoli tutti gli attori coinvolti di quanto il Mar Mediterraneo sia un mare delicato e di come si possa contribuire per migliorare il territorio dell'Isola Caprera e del suo ambiente.

Riqualificazione del territorio

Fin dalla concessione del primo lotto di terreno, CVC ha sviluppato un'idea di struttura ricettiva e di accoglienza per propri allievi incentrata sulla salvaguardia del territorio circostante, sulla capacità di fondersi con essa, sulla ricerca di soluzioni a zero impatto.

Il contributo agli SDGs



CVC persegue da sempre un modello di sviluppo che fa propri i principi di sostenibilità, trasparenza e qualità, assumendo impegni concreti e adottando specifici assetti gestionali e organizzativi, con l'obiettivo di creare valore condiviso per tutti i propri stakeholder, per le persone, per la comunità e il territorio, il tutto nel rispetto dell'ambiente.

In particolare, CVC fonda il proprio approccio strategico in coerenza con il percorso di sostenibilità che ha intrapreso a partire dal 2024, che prevede una progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'attuale contesto ed i megatrend in atto richiedono alle imprese un impegno nel perseguire gli obiettivi economici che possano generare degli impatti positivi anche in termini ambientali e sociali. L'attuazione di una politica di sviluppo sostenibile da parte delle imprese è infatti una leva per il raggiungimento degli SDGs, alla quale si affiancano progetti ed iniziative specifiche.

In questo contesto la Fondazione ha effettuato una prima analisi di coerenza delle proprie attività e di obiettivi strategici rispetto agli SDGs, che ha consentito di evidenziare alcuni SDGs ritenuti prioritari, rispetto ai quali le attività del CVC sono in grado di dare un contributo significativo.

SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

- Diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed utilizzando tutte le risorse necessarie per garantire l'incolumità e la salute dei propri allievi, dei volontari, dei dipendenti, dei collaboratori.

- Sviluppare attività legate al benessere psicologico dell'individuo ("il mare come cura").

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

- Sviluppare iniziative per promuovere l'arte della marineria e della navigazione a vela, favorendo l'inclusione e combattendo qualsiasi forma di discriminazione.

VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

- Promuovere lo studio, la conoscenza e la protezione dell'ambiente marino e della sua biodiversità attraverso la c.d. citizen science (vedi **Progetto M.A.R.E.**).

VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

- Porre attenzione all'ecosistema terrestre, proteggendo l'Isola di Caprera che ospita la Scuola e tutto l'Arcipelago della Maddalena, concorrendo alla preservazione del Parco Naturale.

- Ridurre l'impatto ambientale investendo in energia rinnovabile per avvicinare CVC al traguardo della neutralità carbonica.

PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

- Collaborare con le grandi organizzazioni pubbliche e private nei progetti di innovazione e sviluppo sostenibile.

Identità

Storia della fondazione

Il Centro Velico Caprera si costituisce con atto notarile del 1967 sotto forma di associazione senza fine di lucro. Soci fondatori sono il **Touring Club Italiano** e la sezione di Milano della **Lega Navale Italiana** che, sotto l'Alto Patronato della Marina Militare Italiana, riceve in concessione dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio Alessandro Michelagnoli, i terreni e le strutture militari della parte sud-occidentale dell'isola di Caprera compresi tra Punta Coda e il meraviglioso golfo di Porto Palma sui quali sorgevano alcuni vecchi edifici militari. Successivamente CVC investirà nella realizzazione di due ulteriori basi logistiche perfettamente integrate nella macchia mediterranea per ospitare i nuovi corsi di Perfezionamento (a partire dal 1974) e Pre-crociera dotate di accesso viario e di tutte le necessarie infrastrutture di supporto che completerà con la realizzazione di una carpenteria per la costruzione e la manutenzione delle barche, di una veleria e di un'officina meccanica.

Nel 1969 nasce AACVC (Associazione Allievi CVC) con lo scopo di consentire ai propri Soci di arricchire le esperienze nautiche dopo i corsi della scuola e continuare a praticare la vela nello stesso spirito marinairesco conosciuto ed apprezzato al Centro Velico Caprera. Nel 1972 AACVC entra a far parte dei soci CVC. Nel 2014 assume l'attuale denominazione di AIVA CVC (**Associazione Istruttori, Volontari ed Allievi CVC**).

Nel 2022 viene deliberata la trasformazione dell'Associazione in Fondazione CVC – Centro Velico Caprera ETS per iniziativa dei tre soci Touring Club Italiano, Lega Navale Italiana sezione di Milano, AIVA CVC.

L'8 febbraio 2024 il RUNTS ufficializza la trasformazione e la nuova denominazione della Fondazione che diventa Ente del Terzo Settore.

Mission e Valori della Fondazione

Mission

L'Art. 3.2 dell'atto costitutivo della Fondazione Centro Velico Caprera ETS recita:

“Scopo della Fondazione è di creare, attraverso la pratica della vela, una educazione e una coscienza da marinara ispirate alle tradizioni della Marineria Italiana, con particolare attenzione agli aspetti di carattere sociale e ambientale”.

Il successivo articolo 3.3 stabilisce che:

“La Fondazione, si prefigge inoltre di:

a) promuovere l'educazione e l'istruzione della collettività al rispetto, alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente marino e dell'ambiente in generale;

- b) promuovere la ricerca e la divulgazione scientifica nei diversi settori che si occupano dell'ambiente marino e delle attività umane legate al mare, anche in collaborazione con Università, Istituti di ricerca o altri Enti;
- c) organizzare attività di interesse sociale con finalità educative a carattere culturale, artistico, turistico e ricreativo legate al mare;
- d) realizzare interventi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni ambientali;
- e) recuperare, riqualificare e utilizzare beni pubblici o privati, siano essi mobili o immobili, da asseverare ad attività coerenti con gli scopi statutari"

I volontariato è da sempre colonna portante e insostituibile di tutte le attività della Fondazione Centro Velico Caprera e massima espressione del valore della relazione e della condivisione. Sono oltre 2.000 i volontari, compresi il Presidente, i membri del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo, istruttori e assistenti che mettono a disposizione di CVC la propria opera, il proprio tempo e le proprie competenze professionali a titolo totalmente non oneroso e che hanno contribuito a fare di CVC non solo la più grande istituzione della formazione velica del nostro Paese, ma un vero e proprio modello di riferimento riconosciuto a livello internazionale.

Fedele alla "mission" iscritta nello statuto associativo originale del 1967 e coerente con il suo DNA, lo Statuto della Fondazione amplia le proprie aree di intervento e di responsabilità assumendo un nuovo commitment nei confronti dell'uomo e dell'ambiente marino

Struttura della Fondazione

La Fondazione CVC – Centro Velico Caprera ETS annovera come soci fondatori il Touring Club Italiano, ente iscritto al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), Lega Navale Italiana sezione di Milano e AIVA CVC (Associazione, Istruttori, Volontari e Allievi CVC).

Governance

La Fondazione adotta in toto le disposizioni sul Terzo settore in quanto l'Ente rientra tra quelli previsti all'art.4 del Codice e a pieno titolo l'attività svolta è inserita tra le attività di interesse generale previste dall'art. 5.

Gli Organi della Fondazione attualmente in essere possono essere così raggruppati:

- Presidente
- Vicepresidente
- Consiglio Direttivo
- Comitato Esecutivo
- Organo di Controllo

Presidente e Vicepresidente

Presidente e Vicepresidente della Fondazione sono, per turno triennale alternato, salvo diverso accordo fra LNI Milano e TCI, il Presidente della LNI Milano e il Presidente del TCI o le persone da loro nominate ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è stato nominato in data 4/6/2025 con effetto immediato, con scadenza fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2028 e risultano iscritti a seguito dell'avvenuta iscrizione nel Registro Imprese della CCIAA di Sassari della Fondazione con decorrenza 2 luglio 2025.

Fanno parte del primo Consiglio Direttivo i seguenti membri:

Bordogna Paolo
Presidente

Monti Pierpaolo
Componente

Bolognesi Daniela Giuseppina
Vicepresidente

Tunesi Giancarlo
Componente

Crosta Stefano
Componente

Vella Saverio
Componente

Frau Giovanni
Componente

Fezzardini Luisa
Componente

Fabri Arianna
Componente

Picotti Matteo
Componente

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è costituito:

- dai Presidenti in carica di LNI Milano, TCI e AIVA-CVC o da persona da loro nominata;
- da 6 componenti, nominati ogni tre esercizi finanziari da LNI Milano, TCI, AIVA-CVC, in ragione di due per ciascun ente;
- da 1 componente nominato ogni tre esercizi finanziari dall'Assemblea degli Istruttori secondo il regolamento di cui all' art. 10.3.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente della Fondazione e, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente ed ha le seguenti principali competenze:

- stabilisce le linee guida dell'attività della Fondazione;
- previa relazione del Comitato Esecutivo, approva il bilancio consuntivo e adotta il bilancio preventivo e il bilancio sociale ove richiesto per legge, o per scelta del Consiglio Direttivo stesso;
- ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ente;
- nomina tra i suoi componenti, su indicazione di LNI Milano, TCI, AIVA CVC, i membri del Comitato Esecutivo non facenti parte dello stesso di diritto;
- delibera le modificazioni del presente statuto;
- delibera in ordine allo scioglimento della Fondazione.

Comitato Esecutivo

All'interno del Consiglio Direttivo sono stati indicati, in prima nomina, sei membri costituenti il Comitato Esecutivo, con analoghe scadenze, nelle persone dei Signori:

Bordogna Paolo
Presidente

Fabri Arianna
Componente

Bolognesi Daniela Giuseppina
Vicepresidente

Tunesi Giancarlo
Componente

Crosta Stefano
Componente

Picotti Matteo
Componente

Il Comitato Esecutivo è costituito da sei membri del Consiglio Direttivo, due rispettivamente per la LNI Milano e per il TCI, uno per AIVA CVC e uno in rappresentanza degli istruttori. Il Presidente ed il Vicepresidente del CVC sono membri di diritto del Comitato Esecutivo ove assumono le cariche, rispettivamente, di Presidente e Vicepresidente del Comitato Esecutivo stesso.

Gli altri 4 componenti sono: tre eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri su indicazione rispettivamente di LNI Milano, TCI, AIVA CVC e uno è il componente del Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea degli Istruttori CVC.

Il Comitato Esecutivo, salvo le competenze del Consiglio Direttivo e secondo le linee guida di questo, è dotato su delega del Consiglio Direttivo di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, necessari alla gestione del CVC adottando ogni conseguente provvedimento necessario al raggiungimento degli scopi della Fondazione e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvede a:

- predisporre per l'approvazione del Consiglio Direttivo il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, ove previsto dalle norme o per scelta del Consiglio Direttivo;
- proporre al Consiglio Direttivo i settori di attività della Fondazione in coerenza con gli scopi istituzionali;
- determinare e proporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo le modalità di attribuzione, al patrimonio o al fondo di gestione, delle risorse di qualsiasi natura pervenute alla Fondazione nei casi non espressamente disciplinati dallo Statuto o nei casi dubbi;
- deliberare in merito alla gestione del personale e al conferimento degli incarichi a collaboratori e consulenti in seguito alle proposte formulate dal Presidente;
- istituire commissioni e nominarne i membri;
- prendere ogni opportuna disposizione organizzativa, generale o speciale;
- approvare la didattica e i regolamenti della Scuola;
- stabilire i servizi, gli impianti, le infrastrutture di cui la Fondazione necessita e approvare la loro realizzazione, nell'ambito degli investimenti approvati a budget;
- determinare l'entità delle quote di partecipazione ai corsi della Scuola per il vitto, l'alloggiamento e per l'insegnamento, nonché i rimborsi per i servizi resi;
- nominare e revocare gli istruttori della Scuola;
- nominare consulenti nonché commissioni di studio stabilendone la composizione, le norme di funzionamento e le facoltà;
- nominare procuratori e mandatari per determinati atti o categorie di atti, determinandone anche i relativi compensi.

Organo di controllo

L'Organo di Controllo è stato nominato in data 4/6/2025 con effetto immediato, con scadenza fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2028.

L'Organo di Controllo è composto da tre membri nominati, uno per ciascuno, da LNI Milano, TCI e AIVA CVC tra professionisti iscritti all'albo dei revisori legali, i quali eleggono al loro interno un Presidente. Vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettuando verifiche di cassa e riferendo al Consiglio Direttivo.

Foresta Donato

Presidente

Pirali Angelo

Membro

Severgnini Carlo

Membro

Trasparenza e conformità normativa

La Fondazione Centro Velico Caprera in aderenza alla sua nuova veste giuridica, per il riconoscimento e per la tutela dei propri imprescindibili valori ha prodotto tre documenti che nel loro insieme configurano il punto cardinale di riferimento etico della Fondazione stessa:

- Carta dei Valori
- Codice Etico
- Carta del Volontariato

Carta dei valori

Coerentemente con la mission definita nello Statuto della Fondazione, CVC si è dotata di una **Carta dei Valori**, espressione dei principi, norme e valori della Marineria Italiana. È il documento che riporta i valori che compongono il DNA etico della Fondazione, indicano il credo ed i principi che guidano le scelte, ed i comportamenti dell'organizzazione e che impattano fuori e dentro la Fondazione.

I valori Etici di seguito esposti sono stati propri della cultura e della storia della Fondazione, etici ma non "socialmente impliciti"; reali e non aspirazionali; attuali ed ampiamente riconosciuti.

Integrità

Dal 1967, Centro Velico Caprera poggia le sue solidi basi su un rigoroso modello di responsabilità etica nella piena consapevolezza che l'intera architettura valoriale della Fondazione debba trovare quotidiana testimonianza nel linguaggio, nei comportamenti e nel modus operandi delle proprie risorse umane, parte inestimabile della sua identità. L'impegno per l'integrità, valore imprescindibile al quale CVC rimane permanentemente ancorato, è il faro che guida la Fondazione nella navigazione e nell'evoluzione.

Rispetto per la persona

Centro Velico Caprera pone il rispetto come elemento alla base del riconoscimento della dignità personale e centrale nel percorso di inclusione della diversità. Sostiene la parità di diritto ed il valore del singolo senza distinzioni di credo, di genere o di condizione sociale, accogliendo e valorizzando idee e conoscenze. Ripudia senza eccezione alcuna qualsiasi manifestazione o condotta che possa recare offesa alla persona.

Rispetto per l'ambiente

Centro Velico Caprera promuove la salvaguardia dell'ambiente, la tutela e la conservazione dell'habitat e della biodiversità marina e la minimizzazione dell'impatto delle attività dell'uomo sull'ecosistema. La Fondazione lavora per un futuro sostenibile, che rimetta al centro il rapporto d'equilibrio tra uomo e ambiente, perché prima ancora di essere tutti sulla stessa barca, siamo tutti sulla stessa terra.

Solidarietà

Centro Velico Caprera supporta la cooperazione ed il reciproco sostegno tra gli individui, generando consapevolezza e senso di appartenenza ad una grande comunità solidale. Promuove la cultura dell'inclusione, dedicando particolare attenzione ai soggetti più fragili, e della responsabilità sociale verso le nuove generazioni offrendo formazione ed educazione, sostenendo iniziative che contribuiscano allo sviluppo di modelli etico/sociali più equi.

Passione

Sin dalla nascita del Centro Velico Caprera la passione è vento e vela della navigazione della Fondazione per mare e per terra. È lo straordinario propulsore intorno al quale si è costituito un grande equipaggio composto da migliaia di volontari, che si sono arricchiti di esperienze uniche e sono cresciuti nella più grande comunità velica del nostro Paese.

Codice etico

Fornisce indirizzi generali e linee guida di carattere etico/comportamentale cui attenersi nella esecuzione delle attività al fine di garantire la migliore uniformità ai valori etici di riferimento espressi nella Carta dei Valori. È il documento operativo che traduce in azione «l'astratto» dei principi valoriali. Contiene le norme comportamentali attese dai collaboratori ed indica i corretti modelli comportamentali ed il modus operandi declinando i principi enunciati nella Carta dei Valori

Tutti i rapporti ed i comportamenti devono essere improntati ai seguenti principi

- Onestà
- Professionalità
- Responsabilità
- Imparzialità
- Riservatezza
- Trasparenza
- Solidarietà
- Rispetto
- Collaborazione
- Spirito di servizio

La Fondazione CVC è da sempre attenta al rispetto ed all'applicazione dei propri valori nei confronti della persona e dell'ambiente. Il comportamento di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della Fondazione deve essere teso ad osservare i seguenti temi:

- Salute e sicurezza
- Rispetto delle diversità
- Tutela dei minori
- Salvaguardia dell'ambiente

Carta del Volontariato

Norma e regola i reciproci rapporti fra Fondazione CVC e volontari al fine di garantire uniformità, imparzialità, coinvolgimento, crescita e sviluppo, del volontario anche in termini di competenza e formazione continua. È il documento di riferimento nei rapporti fra Fondazione CVC e volontari e contiene le norme che regolano i rapporti ed i reciproci commitment fra Fondazione CVC e Volontari.

È composto da cinque cardini fondamentali:

La dimensione del volontario, la fondazione riconosce e promuove il volontariato come elemento fondante della propria cultura. Patrimonio imprescindibile per il funzionamento e la condotta delle proprie attività operative ancorché per il raggiungimento degli scopi statuari.

I principi fondanti del volontario, i modelli di comportamento ed i riferimenti etici ed organizzativi che caratterizzano il volontariato della Fondazione hanno origine e profonde radici nella storia del Centro Velico Caprera.

Atteggiamenti e ruoli del volontario, il Volontario della Fondazione è chiamato a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e principi che fondano l'agire del volontariato stesso.

Diritti del volontario, la Fondazione riconosce il Volontario quale elemento fondante ed imprescindibile e si impegna a garantirne la tutela, il suo coinvolgimento e la sua partecipazione, di facilitare e di valorizzare, nel rispetto delle leggi vigenti, il suo operato.

Impegno alla formazione di base e permanente, la responsabilità del ruolo ricoperto dal Volontario della Fondazione CVC ha come requisito imprescindibile un elevato livello di formazione di base e continuativa, elemento che pone in capo alla Fondazione l'impegno di erogazione ed al Volontario quello di partecipazione.

Procedura di gestione delle violazioni

La Fondazione CVC ha adottato una procedura strutturata per la gestione delle violazioni legate a comportamenti discriminatori, molesti o intolleranti. La procedura è rivolta a tutti gli allievi, volontari e collaboratori e può essere attivata da chi subisce o assiste a comportamenti inappropriati.

Le segnalazioni vengono ricevute da un **Team di Ricezione (TdR)** e gestite da un **Comitato Etico** composto dal Presidente della Fondazione CVC e dal Comitato di Valutazione (CdV), a sua volta composto da Segretario Generale, Capo Base ed un consulente legale esterno.

La procedura va attivata con la massima tempestività attraverso i canali espressamente previsti:

- Attraverso una telefonata od un contatto diretto con Capo Turno, Capo Base o Segretario Generale del CVC;
- Una mail all'indirizzo segnalazioni@centrovelicocaprera.it che arriverà allo stesso Team di Ricezione;
- Il QR Code presente in base in tutti i luoghi pubblici e che attiva una comunicazione con il Team di Ricezione.

Il Segretario Generale provvederà, entro una settimana dalla segnalazione, a contattare il segnalante, avvertendo che la procedura è stata avviata e anticipando che sarà contattato dal Consulente Esterno facente parte del Comitato di Valutazione.

A seguito della presa in carico della segnalazione da parte del TdR, il Segretario Generale ed il Capo Base attiveranno i canali ufficiali per entrare in possesso di tutto il materiale utile a descrivere il caso.

Una volta ricevuto il materiale verrà convocato il primo Comitato Etico per approfondire la situazione, contestualizzare la denuncia e redigere l'elenco delle persone informate dei fatti.

Nel corso delle successive settimane il Consulente Esterno provvederà a svolgere le interviste e a redigere una relazione che permetta di contestualizzare la situazione, fornendo i termini di gravità dell'evento segnalato. Verrà informato anche l'accusato della procedura in atto, che potrà conoscere i termini dell'accusa e avrà una settimana di tempo per produrre una memoria difensiva o di prepararsi per la futura audizione di fronte al Comitato Esecutivo.

Terminata l'istruttoria, il Consulente Esterno completerà la relazione e convocherà per la seconda volta il Comitato Etico con lo scopo di redigere la relazione finale per il Presidente della Fondazione CVC.

Il Presidente, in accordo con il Comitato di Valutazione, procederà ad archiviare la segnalazione senza alcuna ulteriore attività o sottoporla al Comitato Esecutivo perché assuma le relative deliberazioni.

La decisione finale è affidata al Comitato Esecutivo, che, sentito l'accusato, può disporre l'archiviazione o l'applicazione di sanzioni disciplinari, fino all'espulsione.

La Community di CVC

Gestione degli Stakeholder

I soggetti che, in ragione della missione della Fondazione, della sua attività e degli effetti da questa determinati, sono portatori di aspettative, diritti ed interessi legittimi nei suoi confronti (gli “stakeholder”) sono molteplici.

Aprirsi alle collaborazioni e far conoscere a tutti i potenziali stakeholder le attività intraprese ed i progetti futuri è condizione indispensabile per garantire lo sviluppo della Fondazione. L'ampliamento e la diversificazione delle attività sono in buona parte dovute alla continua e perseverante ricerca di efficaci relazioni con il territorio, alla volontà di lavorare in collaborazione con altri partner, così come all'attenzione riservata ai rapporti con istituzioni e interlocutori strategici.

La consapevolezza dell'importanza di operare in rete e della necessità di dedicare costantemente risorse umane deputate alla gestione delle relazioni esterne alla Fondazione ha permesso alla nostra realtà di:

- intessere una molteplicità di partnership e di relazioni significative con istituzioni, associazioni ed enti pubblici e privati;
- confermare la propria presenza sul territorio e sui mari, collaborando attivamente con enti quali la Marina Militare, la Guardia Costiera, il Comune di La Maddalena ed il Parco Nazionale di La Maddalena;
- sviluppare una reputazione positiva come scuola di vita e di mare accreditata, dinamica ed aperta alle sinergie con altri interlocutori.

CVC si relaziona con una rete diversificata di Stakeholder, che possono essere suddivisi in due macro-gruppi: interni ed esterni. Al primo appartengono tutti coloro che hanno un interesse diretto e possono essere coinvolti nei processi decisionali; al secondo coloro che, pur non avendo un impatto diretto, possono influenzare l'operato della Fondazione.

Gli Stakeholder hanno caratteristiche specifiche, dettagliate nella tabella riportata in seguito: il coinvolgimento ed il confronto con gli stakeholder (stakeholder engagement) consente non soltanto di comprenderne le esigenze, aspettative e valutazioni, ma anche di definire una migliore strategia e obiettivi di business, valutando il cambiamento, i rischi e le opportunità.

Il sistema di relazioni di CVC con i propri stakeholder prevede strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza sull'organizzazione.

Categoria Stakeholder	Attività di engagement (Progetti – Iniziative – Relazioni)
Soci Fondatori	Appuntamenti periodici istituzionali (Consiglio Direttivo e Comitato Esecutivo) Relazioni periodiche Incontri con i Volontari
Volontari	Eventi per i volontari (Caprera Open, Caprera LAB) Momenti di divulgazione dei risultati della Fondazione Divulgazione tramite Social Network, Sito Internet e Newsletter
Dipendenti	Dialogo costante con i responsabili di area - Incontri informali / istituzionali - Incontri di formazione - Newsletter interna
Allievi	Social network - Sito web e Altri canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative – Questionari post attività
Partner di progetto	Incontri di progetto – conferenze Stampa ed eventi di divulgazione – Social Network
Fornitori	Definizione e condivisione di standard - Partnership su progetti (prodotti e innovazione)
Pubblica Amministrazione	Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali – Enti di controllo e regolatori: incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche
Comunità e territorio - Istituzioni ed Associazioni locali (Marina Militare, Ministero Ambiente, Scuole e istituti superiori)	Incontri con rappresentanti comunità locali - Collaborazione a progetti di salvaguardia del territorio, formazione ed eventi socialmente utili
Media	Interviste - Conferenze stampa - Sito web istituzionale - Comunicati stampa
Banche e finanziatori	Assemblea azionisti - Sito internet - Incontri ed eventi periodici

I volontari al centro della Fondazione CVC

La Fondazione dedica un'attenzione costante e un impegno particolare per gestire in modo responsabile la relazione con i Volontari, sviluppando per loro una serie di servizi e iniziative dedicate, canali e strumenti di comunicazione, coinvolgimento e confronto.

I volontari attivi della Fondazione Centro Velico Caprera sono circa 1.000, di questi circa 380 sono presenti in una stagione presso CVC oppure sulle barche che navigano fuori dal perimetro di Caprera. Essi si dividono in tre categorie fondamentali:

- Assistenti del turno (AT)
- Aiutanti di vela (Adv)
- Istruttori (Is)

A loro volta questi ultimi sono abilitati alla gestione dei corsi di iniziazione, perfezionamento, avanzati in funzione della loro esperienza e dei corsi di formazione seguiti nella loro carriera.

L'età di un volontario del Centro Velico Caprera può essere dai 16 ai 70 anni. L'età media nel corso dell'anno 2025 è stata di 30 anni per le volontarie e 49 anni per i volontari.

Di seguito, i principali strumenti di contatto.

Strumento	Descrizione
Eventi dedicati	Nel corso di un anno solare oltre agli appuntamenti di seguito meglio dettagliati esistono due eventi dedicati ai volontari rispettivamente il Caprera Lab nel mese di Febbraio ed il Caprera Open nel mese di ottobre svolto quest'ultimo alla sede di Caprera. Si tratta di eventi nei quali la scuola incontra i propri volontari per momenti di confronto, informazione, formazione e nel caso del Caprera Open la disponibilità di tutte le barche del centro velico, per poter veleggiare qualche giorno tra loro.
F o r m a z i o n e programmata	La scuola eroga corsi di formazione con un programma aderente agli SNAq italiani. Il percorso, organizzato su 5 livelli, garantisce una formazione completa ed aderente al percorso didattico svolto dalla scuola. Le sessioni di formazione sono concentrate in primavera e autunno e permettono di formare circa 120 volontari all'anno.
Formazione continua	In aderenza al programma SNAq, il CVC propone alcune sessioni di formazione continua negli ambiti e nelle tematiche aderenti ad un completamento della formazione di un istruttore di vela quali ad esempio tematiche psicologiche, di pronto soccorso, di pronto intervento nautico, normativa. Tale formazione viene erogata sia con webinar telematici sia in presenza.
Incontri informali	Il Comitato Esecutivo, i suoi membri, il Segretario Generale e il capo base possono incontrare i volontari in molte occasioni informali.
Workshop telematici	Il Rappresentante degli Istruttori e il Consiglio degli Istruttori possono, a loro discrezione, indire workshop tematici di approfondimento con la partecipazione dei consulenti esterni o di membri della scuola

La Creazione di Valore per CVC

Il Centro Velico Caprera ha per oltre cinquant'anni introdotto all'arte della vela e della marineria migliaia di donne e uomini entusiasti dell'approccio metodologico e sociale del CVC.

In questi anni, il CVC ha maturato la convinzione che il suo ruolo non sia solo ed esclusivamente didattico, ma anche sociale. Proprio negli ultimi anni si sono quindi sviluppate, in maniera organizzata, attività legate al benessere psicologico dell'individuo (ambito che oggi viene chiamato "il mare come cura") e la consapevolezza che si dovesse intervenire maggiormente nella salvaguardia ambientale del Mediterraneo (ambito che viene oggi chiamato "**la cura del mare**"). "Il mare come cura e la cura del mare" è quindi il titolo che evidenzia il nuovo ramo di intervento della Fondazione che si affianca a quello tradizionale di Scuola di vela e di mare.

Scuola di vela e di mare

Oltre 50 anni di formazione marinara

L'attività didattica del Centro Velico Caprera è un punto cardine della Fondazione. Da 58 anni la scuola, posizionata in una delle baie più belle del nord Sardegna, insegna a donne e uomini, ragazze e ragazzi, l'arte marinara, la cultura dell'equipaggio, il rispetto per il mare. Nel corso di mezzo secolo sono sbarcati al CVC oltre 150.000 allievi, le tecniche di navigazione sono evolute così come le attrezzature.

Oggi il CVC conta tre basi con oltre 180 posti letto, tre cucine attrezzate, uno scalo tecnico con officine e maestranze che garantiscono la piena efficienza degli oltre 130 mezzi nautici a disposizione. I corsi di vela sono sviluppati sia per la Deriva che per il Cabinato, su più livelli di perfezionamento, svolti da istruttori volontari nel periodo che va da Pasqua fino a fine ottobre. Complessivamente nel corso del 2025 sono state erogate circa 3.900 settimane/corso per un totale che ha superato le 3.700 presenze in base.

Il programma didattico

Il programma didattico prevede corsi "base" suddivisi tra Cabinato e Deriva ed altri corsi "speciali", inseriti nel programma con lo scopo di completare l'offerta e le esperienze offerte agli allievi.

I corsi base, sia Cabinato che Deriva, sono divisi in corsi di Iniziazione, Perfezionamento e Avanzamento per un totale di cinque livelli sia per Cabinato che per Deriva.

Mentre i corsi di deriva si svolgono tutti alla Base di Caprera, per il quarto e quinto livello dei corsi Cabinati è prevista una navigazione costiera e d'altura così da mettere nelle condizioni gli allievi di raggiungere la piena consapevolezza di ciò che significa "prendere il mare".

A questi corsi si affiancano corsi "speciali", sia in deriva che in cabinato, tra i quali citiamo i corsi FOIL, Skipper ed il CVC Academy, aperto anche ad equipaggi già formati, sviluppato per approfondire tecniche di controllo e coordinamento in regata.

Il progetto formativo per i giovani allievi

Consapevole che un futuro e un sistema globalmente migliore potrà essere raggiunto solo con il fattivo supporto dei giovani e delle generazioni che seguiranno, il Centro Velico Caprera dedica particolari attenzioni e risorse sia finanziarie che umane alla formazione e al coinvolgimento dei più giovani trasmettendo loro, per mezzo di codici e modelli comunicativi appropriati, i valori e i capisaldi della cultura marinara sensibilizzandoli ad apprezzare la grande bellezza e il valore del patrimonio naturalistico ambientale e insegnando loro l'importanza del rispetto e della salvaguardia dello stesso.

Per fare questo CVC ha disegnato Corsi specifici per le scuole del territorio italiano, Corsi Junior riservati ai giovanissimi allievi e un programma di incentivi e agevolazioni erogati sotto forma di borse di studio a studenti di scuole di vario ordine e grado.

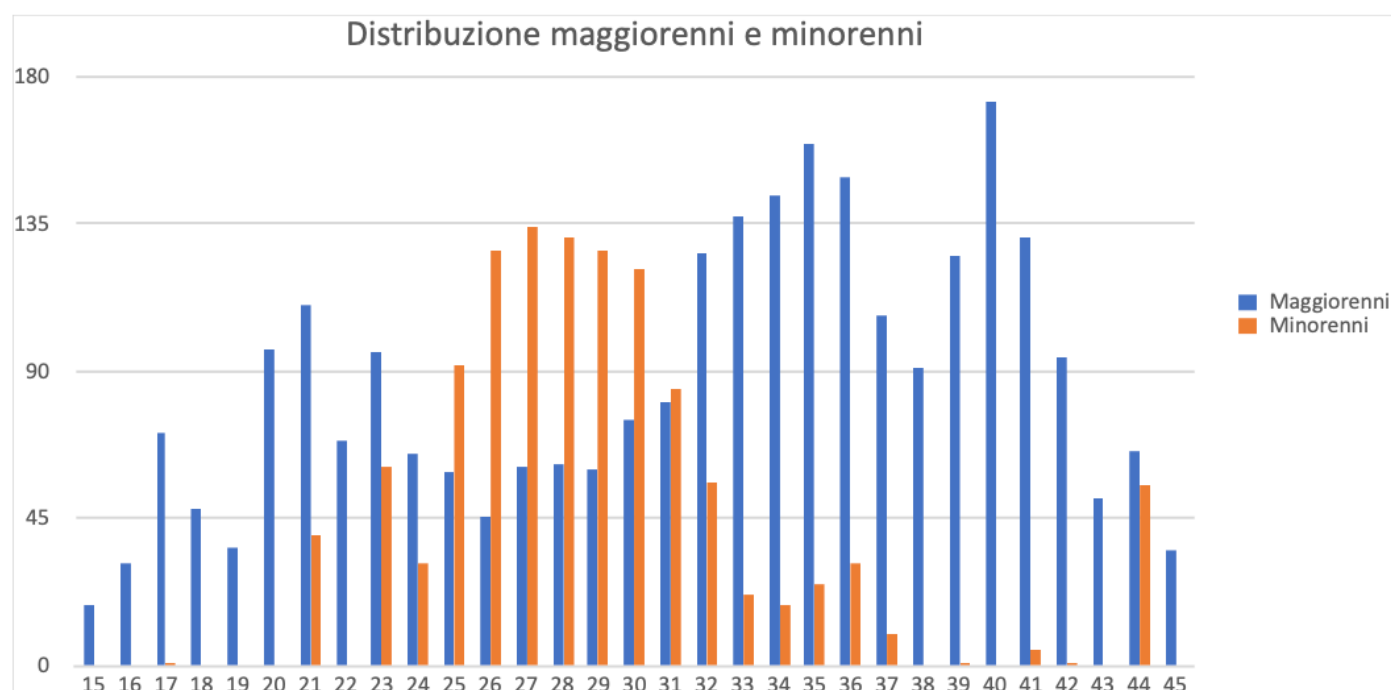
Agli studenti degli ultimi tre anni degli istituti superiori il Centro Velico Caprera offre l'opportunità di partecipare al Progetto di Alternanza Scuola Lavoro che attraverso l'esperienza pratica aiuta lo studente a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini proprie arricchendone la formazione.

All'interno dello stesso progetto di coinvolgimento della popolazione studentesca di CVC rientra anche la donazione di due imbarcazioni a vela all'Istituto Superiore Giuseppe Garibaldi della La Maddalena e l'istituzione di "Borse di Vela", iniziativa che fornendo il sostegno economico, permette agli studenti meritevoli di frequentare a titolo non oneroso un corso di formazione presso la scuola del Centro Velico Caprera.

L'attività didattica del 2025

Anche nel 2025 le settimane di apertura sono state 31. I corsi erogati complessivamente sono stati 258, sette in meno rispetto all'anno precedente, ma le settimane di corsi "base" sono risultate 228, nove in più del 2024. In totale, CVC ha registrato una presenza complessiva di 3.745 allievi.

La distribuzione dei corsi vede il massimo della partecipazione tra metà giugno e fine agosto raggiungendo la saturazione della scuola sia per posti letto che per barche impiegate. L'età media degli allievi è risultata di 29 anni, con una media dei Cabinati di 39 anni ed una media degli allievi Deriva di 22 anni. La distribuzione dei minorenni, pari al 31% del totale, non è omogenea: sono molto presenti nelle settimane di giugno e luglio e in corsi organizzati dai loro istituti scolastici nei mesi di maggio e ottobre.



Relativamente alle scuole sono stati erogati 5 corsi nei confronti di 4 istituti scolastici per un totale di 210 allievi, circa la metà del 2024. Il motivo è da ricercare nel cambiamento di attribuzione delle gare d'appalto che ha generato ritardi nel processo decisionale delle scuole. Dal 2023 la Fondazione CVC è regolarmente registrata sul portale Acquisti in Rete MEPA, utilizzato ora dalla Pubblica Amministrazione come cruscotto per la selezione di operatori sportivi come la Fondazione CVC.

Delle 3.849 settimane di corsi erogate nella stagione 2025, 1.907 sono relativi a corsi di Deriva e 1.414 di Cabinati, riducendo ulteriormente il divario tra le due tipologie di corsi e raggiungendo un importante obiettivo strategico della scuola. Per il resto delle settimane erogate sono da segnalare 189 settimane per i corsi Junior, 112 per la formazione interna dei propri volontari. Le altre su corsi per Istituti scolastici, corsi oncologici e corsi speciali.

Il riconoscimento di terzi

Nel corso degli ultimi anni la scuola ha aperto la propria attività didattica al confronto con realtà esterne quali la Marina Militare ed ha organizzato importanti stage formativi e team building con società ed enti che condividessero lo stesso approccio marinaresco e l'amore per il mare.

Ne sono scaturite importanti collaborazioni, tra le quali quella con la Marina Militare Italiana, con la quale, attraverso il Comandante delle Scuole della Marina Militare, Ammiraglio Antonio Natale, è stato firmato nel 2023 un protocollo di intesa.

Nel corso del 2025 la Marina Militare ha inviato 15 Cadetti dell'Accademia Navale di Livorno, futuri ufficiali di Marina, e 16 allievi sottufficiali della Scuola Sottufficiali di Taranto per una integrazione formativa nautica. Questi allievi hanno seguito il corso Deriva Iniziazione e tutta la progressione dei corsi Cabinati Avanzata (D1, C3, C4, C5).

La Marina Militare ha individuato nel CVC la scuola che per tradizioni, programma didattico, attenzione agli aspetti ambientali, comunicazione valoriale, più si avvicina alle proprie caratteristiche e con la quale poter avviare un progetto di potenziamento nautico con il proprio personale.

Il Mare come cura e la Cura del mare

Progetto VITA

Nato come "Ali di Vela" da un'intuizione di una nostra volontaria, il progetto si è posto l'obiettivo iniziale di sostenere il recupero psicologico di pazienti oncologiche, permettendo loro di provare le stesse sensazioni che un giovane allievo prova nei primi giorni di corso a Caprera. L'ambiente, il mare, lo sport della vela, il concetto di equipaggio e di squadra hanno permesso di ottenere subito risultati molto positivi tanto da far attribuire al progetto una grande valenza terapeutica con la partecipazione di enti ed organizzazioni ospedaliere e la cura di oltre 600 donne. Oggi alcuni dei più importanti centri oncologici italiani tra cui l'Istituto Europeo di Oncologia, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ed Humanitas, supportano il CVC nella crescita e nella evoluzione di questo progetto.

Nel corso del 2025 sono stati erogati 6 corsi per un totale di 82 pazienti/psiconcologhe, 24 istruttori e l'impiego di 6 Assistenti di Turno. Il personale didattico è tutto interamente volontario.

Il totale erogato come rimborsi dal CVC è di 8.630 euro. L'ammontare complessivo dei costi sostenuti dal CVC è di 42.200 euro, con una media di 7.000 a corso. Il totale incassato per tutti i corsi è di 42.539 euro, con uno sbilancio negativo assorbito dalla fondazione in sostanziale pareggio. Il valore dei corsi non erogati per lasciare spazio a queste settimane è di circa 85.000 euro.

Attualmente il progetto sta evolvendo verso una analisi preventiva ed un monitoraggio di indicatori che possano segnalare i benefici derivanti da pratiche quali quelle vissute a Caprera.

Progetto M.A.R.E.

Nato nel 2022, il Progetto M.A.R.E. “Marine Adventure for Research & Education” rappresenta l'evoluzione dei progetti di salvaguardia e divulgazione ambientale che negli anni il CVC aveva già sviluppato. L'idea di fondo è quella di navigare con una imbarcazione a vela, per 10 settimane nel periodo che va da fine aprile a metà luglio, con lo scopo di ospitare a bordo un gruppo di ricercatori per approfondire lo stato del mare, della sua flora e della sua fauna.

Il progetto scientifico è stato curato in collaborazione con One Ocean Foundation, fondazione impegnata nella salvaguardia degli oceani, ed ha ottenuto il patrocinio della Marina Militare, della Guardia Costiera e quello della Regione Autonoma della Sardegna. Nel corso del 2024 Progetto M.A.R.E. ha affrontato la traversata di tutto il Mediterraneo Nord Occidentale. Con partenza dall'isola di La Maddalena la navigazione lungo la costa orientale della Corsica, per poi navigare lungo la costa francese, il Golfo del Leone e raggiungere Barcellona. Durante la traversata di rientro, il percorso ha previsto il passaggio alle isole Baleari, la Corsica da Ajaccio fino di nuovo allora arcipelago di La Maddalena.

Nel corso del 2025 il catamarano ONE ha imbarcato a bordo 11 centri di ricerca specializzati nel monitoraggio del Mediterraneo. La campagna 2025 è stata caratterizzata da 10 campioni di DNA ambientale 59 di zooplankton e oltre 80 avvistamenti reali. Si è inoltre proseguito con le attività di fonica sottomarina con 52 registrazioni acustiche, con lo scopo di correlare la presenza dei cetacei con la rumorosità dell'ambiente marino.

La campagna del 2025 ha visto il catamarano navigare in una delle aree più complesse del Mar Mediterraneo ovvero l'Egeo. Molti giorni di navigazione con poche soste nelle tante isole ha caratterizzato questa navigazione. Il budget è stato sostanzialmente confermato con 187.000 euro di costi coperti da finanziamenti esterni per 166.000 euro.

Nei quattro anni di ricerca il catamarano ONE ha percorso circa 7.000 miglia in 260 giorni di navigazione, ospitando 425 testimonial a bordo e 37 ricercatori di 28 istituti. Le informazioni raccolte hanno portato a 16 progetti di ricerca, sei tesi e 7 pubblicazioni scientifiche. Oltre alla raccolta di migliaia di informazioni a disposizione della comunità scientifica che abbia bisogno di conoscere lo stato del Mar Mediterraneo.

Il progetto proseguirà per il prossimo quadriennio 2026 – 2029 sempre nel periodo maggio/luglio per ripercorrere le quattro rotte svolte negli anni precedenti. In questo modo si tornerà a monitorare dopo 4 anni le stesse aree aggiungendo elementi di ricerca e verificando la tendenza degli elementi già monitorati precedentemente. I risultati sono oggi visibili sul sito www.progettoMARE.org.

Promozione del turismo etico, responsabile e sostenibile

Sin dal momento del suo insediamento nella parte meridionale dell'isola di Caprera il CVC ha assunto un tacito impegno nei confronti del territorio dove opera. Un impegno responsabile volto a ricambiare con benefici concreti e di diversa natura, la comunità locale ed il territorio che da oltre 50 anni gli presta ospitalità.

Beneficio occupazionale

Nonostante la crisi economica di mercato dell'ultimo decennio il trend occupazionale all'interno dell'insediamento del CVC ha avuto un andamento controcorrente registrando un crescente impiego di unità lavorative.

L'indotto economico

Per propria Policy sia gli approvvigionamenti che i servizi necessari a garantire il corretto funzionamento di una struttura che ogni anno ospita circa 4.000 persone vengono prioritariamente acquistati da operatori commerciali locali.

Lo stesso avviene per i prodotti, i ricambi ed i servizi di assistenza tecnica necessari sia alla manutenzione delle tre basi logistiche che dell'importante flotta nautica del CVC che annovera oltre 130 imbarcazioni a vela ed una decina di mezzi a motore.

Il CVC ha negli anni costantemente investito, nel rispetto dell'ambiente in cui ha operato, al fine di migliorarne la sicurezza e la fruibilità. Gli investimenti, oltre che in mezzi e imbarcazioni, hanno riguardato in modo importante impianti e fabbricati ed un adeguamento continuo verso la sostenibilità e l'indipendenza economica.

Comunicazione e social media

Il contributo in termini di visibilità e notorietà indotta che il CVC ha apportato al territorio di Caprera negli anni è di per sé una «case history» da manuale. È indicativo il fatto che l'isola, all'interno dei confini nazionali, sia nota ai più proprio per essere il luogo dove ha sede il Centro Velico Caprera oltre che nota come «l'isola di Giuseppe Garibaldi». Oggi la comunità "social" della Fondazione è composta da oltre 90.000 membri, distribuiti sulle varie piattaforme. CVC ha registrato più di 120.000 accessi al sito della scuola, oltre 200 uscite su testate giornalistiche anche nel 2025 per oltre 1 milione di utenti che hanno seguito le evoluzioni del nostro catamarano scientifico

Il Rapporto con il Territorio

Relazione con l'ambiente

Negli ultimi anni le relazioni con l'ambiente, i parchi naturali, le strutture scientifiche e le università che collaborano su Progetto M.A.R.E. hanno permesso alla Fondazione Centro Velico Caprera di sviluppare ulteriormente le proprie attitudini verso la protezione dell'ambiente.

Prosegue quindi l'attività svolta fin dal 1967 dal CVC come regolatore, controllore e facilitatore di soluzioni ambientali ecologiche. Sono allo studio nuove iniziative volte a migliorare ulteriormente questa relazione sia per quel che riguarda l'ambiente terrestre, sia per quel che riguarda l'ambiente marino.

Consumi energetici

Il Centro Velico Caprera gestisce le risorse energetiche con attenzione, tenendo monitorati i consumi e studiando nuovi progetti di implementazione di tecnologie a supporto.

Nel 2022 è iniziato il progetto di installazione dell'impianto fotovoltaico che con i suoi 100mq di estensione, che ospitano 60 moduli da 60Wp, garantisce una potenza di 27.600 kWp anno garantendo autonomia a tre quarti della Base di Caprera. L'impianto installato consente di risparmiare l'emissione in atmosfera di circa 15.000 kg di CO2 all'anno con un impatto ambientale benefico paragonabile a quello di 280 alberi.

Nel corso del 2023 l'impianto fotovoltaico è stato completato per garantire autonomia energetica anche alla parte rimanente della base. Attualmente tutta la base di Caprera è autonoma dal punto di vista energetico e si è in attesa del completamento di una cabina di media tensione per poter apportare l'energia in eccesso alla Rete Energetica Nazionale.

La tabella di seguito riporta i consumi energetici del Centro Velico Caprera relativi al 2024 e 2025:

Energia consumata (GJoule)	2024	2025
Energia elettrica		
Energia elettrica acquistata		
Di cui da fonti non rinnovabili	211,20	263,42
Di cui da fonti rinnovabili	-	
Energia elettrica autoprodotta		
Di cui consumata	72,00	87,84
Di cui venduta	75,60	92,16
Carburanti		
Gas Naturale	-	-
GPL	249,67	236,50
Gasolio per gruppi elettrogeni	12,72	10,91
Carburanti per autotrazione		
Diesel	247,40	119,27
Benzina	502,52	514,57
Totale consumi	1.371,11	1.505,67

I consumi di energia del Centro Velico Caprera nell'anno 2025 sono pari a 1.505,67 GJ, in aumento del 9,81% rispetto all'anno 2024. Tale incremento è principalmente attribuibile all'aumento dell'energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili (+24,7%) e al lieve incremento dei consumi di benzina (+2,4%).

Nel medesimo periodo si registra invece una riduzione dei consumi di GPL (-5,27%) e una significativa diminuzione del diesel (-51,8%). Parallelamente è aumentata anche la quota di energia elettrica autoprodotta e autoconsumata, che registra un incremento di circa 22% rispetto al 2024.

Emissioni

Emissioni GHG Scope 1 (tCO ₂ e) – Scope 1	2024	2025
Emissioni dirette		
Gas Naturale	-	-
GPL	15,97	15,13
Diesel	17,46	8,60
Benzina	32,44	33,14
Gasolio per gruppi elettrogeni	0,96	0,83
Emissioni complessive – Totale Scope 1	66,83	57,69
Emissioni GHG Scope 2 (tCO ₂ e) – Location Based		
Emissioni indirette		
Energia elettrica acquistata (kWh)	58.668	73.172
Emissioni Complessive – Totale Scope 2	15,05	20,40
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	81,88	78,09
Emissioni GHG Scope 2 (tCO ₂ e) – Market Based		
Emissioni indirette		
Energia elettrica acquistata (kWh)	58.668	73.172
Emissioni Complessive – Totale Scope 2	29,37	36,54
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	96,20	94,32

Nel calcolo delle emissioni del Centro Velico Caprera si è tenuto conto di quelle dirette (scope 1) e indirette (scope 2). Le prime fanno riferimento alle emissioni generate direttamente dal CVC in relazione alle proprie attività, mentre le seconde sono emissioni indirette che derivano dall'acquisto di energia elettrica presso terzi.

La tabella sopra riportata evidenzia che le emissioni dirette di scope 1 2025 riportano una diminuzione del 15,68% rispetto al 2024.

Le emissioni indirette di Scope 2, calcolate secondo il criterio Location Based, mostrano un incremento tra il 2024 e il 2025. I consumi di energia elettrica passano infatti da 58.668 kWh nel 2024 a 73.172 kWh nel 2025, determinando un aumento delle emissioni da 15,05 tCO₂e a 20,40 tCO₂e.

Considerando complessivamente le emissioni di Scope 1 e Scope 2 (Location Based), il totale passa da 81,88 tCO₂e nel 2024 a 78,09 tCO₂e nel 2025, evidenziando una diminuzione del 4,63%.

Gestione dei rifiuti

La Base opera in maniera sistematica la raccolta differenziata fin da quanto è stato possibile il conferimento ai centri specializzati. Nel tempo si è passato a materiale compostabile anche per quei prodotti che erano tipicamente di plastica.

A partire dal 2019 con l'installazione degli erogatori di acqua e dei sistemi di pulizia delle borracce si è totalmente abbandonata la plastica monouso, anche quella composta dalle bottiglie di plastica: oggi il CVC è **total plastic free**.

Rispetto al 2024 la produzione di rifiuti risulta diminuire da 23,14 ton a 9,3 ton. La maggior parte dei rifiuti riguarda la produzione di fanghi palabili.

2024	Quantità (ton)	Di cui non destinati a smaltimento	Di cui destinati a smaltimento
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	23,14	-	23,14
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	-	-	-
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	23,14	-	23,14
Oli grassi commestibili	8,99	-	8,99
Fanghi palabili	3,17	-	3,17
Fanghi serbatoi settici	10,98	-	10,98

2025	Quantità (ton)	Di cui non destinati a smaltimento	Di cui destinati a smaltimento
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	9,3	-	9,3
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	-	-	-
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	9,3	-	9,3
Oli grassi commestibili	4,8	-	4,8
Oli minerali	0,66	-	0,66
Fanghi palabili	3,84	-	3,84

Tutela della biodiversità

CVC è attento, nello svolgimento delle proprie attività, a preservare la biodiversità marina e del territorio in cui opera: ogni settimana viene organizzata la “Comandata Ecologica”: una parte degli allievi, divisi per aree in funzione della base che li ospita, provvede a perlustrare il tratto di mare prospiciente il Centro Velico Caprera, sito operativo situato nell’area geografica di Caprera, interno a un’area protetta e classificato secondo i criteri IUCN II – NATURA 2000. L’attività svolta presso questo sito è di tipo produttivo e l’area si estende per 1 km² all’interno di un ecosistema marino di elevato valore di biodiversità.

La Fondazione partecipa inoltre attivamente alle iniziative organizzate da altri enti nell’area dell’arcipelago dell’Isola di La Maddalena, contribuendo concretamente alla tutela dell’ambiente e alla salvaguardia della biodiversità marina e costiera in zone di alto pregio naturalistico.

Relazione con la Comunità locale, Enti e Istituzioni

La Fondazione sostiene attivamente gli istituti scolastici di La Maddalena, alcune organizzazioni del nord Sardegna, specialmente quelle che hanno un’attinenza al mare ed ai principi riportati nello Statuto della Fondazione.

L’obiettivo è quello di creare un valore condiviso nei principi e nelle modalità in cui si possono declinare gli aspetti didattici e di salvaguardia ambientale. Rapporti particolarmente stretti sono costantemente tenuti con la Marina Militare con la quale è stato siglato nel 2023 un importante rapporto di collaborazione, scaturito dalla reciproca convinzione che le due realtà siano accumulate da molti aspetti, che garantiscono forti sinergie in ambito nautico, didattico, comunicativo, ambientale.

L’accordo si sviluppa su un protocollo che comprende molti settori tra i quali, solo per citarne alcuni tra i più importanti, la comunicazione integrata per la promozione dell’immagine nei confronti della cittadinanza, il coinvolgimento delle comunità marittime e scientifiche, la protezione ambientale del mare e delle acque interne, la promozione degli sport acquatici, la formazione e la didattica nautica.

È in fase di finalizzazione la donazione di un Parco Boe per l’arcipelago di La Maddalena che sarà gestito direttamente dall’Ente Parco Arcipelago di La Maddalena.

L'Organizzazione trasparente e responsabile

Performance economiche

Valore economico generato, distribuito e trattenuto (Importi in €)	2024	2025
Ricavi	3.656.497	3.559.126
Altri proventi	-	-
Proventi finanziari	35	7
Totale valore economico generato	3.656.532	3.559.133
Costi operativi	2.129.983	2.034.284
Remunerazione del personale	949.279	979.529
Remunerazione dei finanziatori	17.454	9.699
Remunerazione degli investitori	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	42.906	42.644
Liberalità esterne	-	-
Totale valore economico distribuito	3.139.622	3.066.156
Valore economico trattenuto	516.910	492.977

Il Conto Economico, che evidenzia il valore generato e distribuito, viene elaborato sulla base del conto economico consolidato al 2025, con l'obiettivo di dare evidenza del valore economico direttamente generato da CVC e la sua distribuzione agli stakeholder interni ed esterni.

Il valore generato si riferisce ai ricavi netti di CVC (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti), mentre il valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder e gli eventuali dividendi distribuiti.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e Valore economico distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali e accantonamenti. Come si può notare dalla tabella di sopra riportata, **nel 2025 i principali indicatori economici risultano complessivamente in linea rispetto all'anno 2024**, con una riduzione dei costi operativi. La remunerazione del personale mostra un incremento, mentre risultano in diminuzione le componenti relative alla remunerazione dei finanziatori e della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, il valore economico distribuito complessivo si mantiene sui livelli sostanzialmente coerenti rispetto all'esercizio precedente, registrando una variazione pari al -2,34%, mentre il valore economico trattenuto evidenzia una lieve contrazione.

Raccolta fondi

Attualmente il CVC non promuove raccolte fondi ad eccezione di quelle per specifici progetti già avviati. Durante il Covid, ad esempio, la Fondazione si è fatta carico di una raccolta fondi per la comunità di La Maddalena con lo scopo di raccogliere mascherine e prodotti disinfettanti. Per molti mesi i prodotti messi a disposizione dalla Fondazione CVC sono stati tra gli unici ad essere disponibili nella comunità di La Maddalena.

In futuro la Fondazione ha in programma di avviare nuove campagne di raccolta fondi (compreso il 5x1000) con lo scopo di ampliare le proprie risorse da dedicare a nuovi progetti legati alla Cura del Mare e il Mare come Cura.

Approccio fiscale

CVC si impegna ad applicare la legislazione fiscale in vigore, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma e l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. L'approccio adottato è incentrato sui principi di prudenza, responsabilità e trasparenza nei confronti delle amministrazioni fiscali e di tutti gli Stakeholder.

La Fondazione promuove la diffusione di una cultura fiscale nel rispetto delle normative e del Codice Etico; nei casi in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi interpretativi o difficoltà applicative, viene perseguita una linea interpretativa ragionevole, avvalendosi della consulenza di qualificati professionisti esterni. La sede fiscale principale della Fondazione è in Italia. **L'attenzione è focalizzata al contrasto dei fenomeni di elusione e di evasione fiscale a livello nazionale e internazionale.**

La governance del controllo fiscale è demandata alla Direzione Amministrativa che, anche tramite il supporto di consulenti esterni, monitora sulla correttezza delle operazioni, sull'evoluzione delle normative fiscali e fornisce una direzione univoca sulla gestione del rischio fiscale alle società della Fondazione.

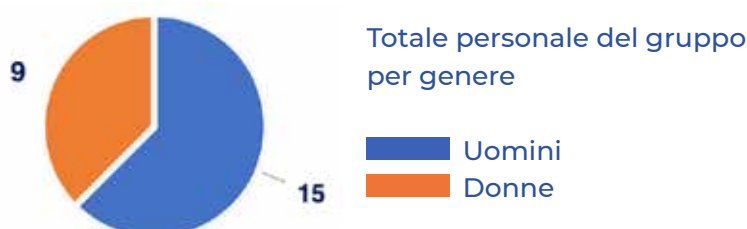
Tutte le richieste effettuate a CVC dalle autorità fiscali vengono gestite all'interno del corretto flusso informativo con un approccio che mira a rispondere tempestivamente ed in modo puntuale. Persiste un rapporto collaborativo e proattivo con le suddette autorità.

Nell'organizzazione per quanto riguarda l'IVA mensile e le imposte sul reddito delle persone fisiche sul lavoro autonomo vengono determinate e versate dalla responsabile dell'amministrazione. Le imposte afferenti il lavoro dipendente vengono determinate e versate dal consulente del lavoro. L'IRES E IRAP vengono determinate dal commercialista e versate dalla responsabile dell'amministrazione.

Nel 2025 non sono stati registrati contenziosi o contestazioni di tipo fiscale e, alla data del presente documento, non sono in essere contenziosi di carattere fiscale di rilievo.

Le Persone di CVC

Al 31 dicembre 2025, i Dipendenti della Fondazione sono 24 rispetto ai 21 dello scorso anno (+12,5% rispetto al 2024). La percentuale elevata di uomini (62%) presenti sono da imputare alla tipologia di attività svolta, in linea con il settore di riferimento.



DIPENDENTI per figura professionale e genere	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	2	2	4	2	2	4
Impiegati	3	2	5	4	4	8
Operai	3	9	12	3	9	12
Totale	8	13	21	9	15	24

A conferma dell'impegno dell'Organizzazione ad investire nel lungo termine sulle proprie risorse e a garantire stabilità nelle relazioni di lavoro, **il 50% del Personale è assunto con contratto a tempo indeterminato e lavora full time**. Nel 2025 i contratti a tempo parziale sono pari a 12.

DIPENDENTI per tipologia di contratto e genere	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	4	7	11	6	6	12
Tempo determinato	2	1	3	1	4	5
Stagionali	2	5	7	2	5	7
Totale	8	13	21	9	15	24

DIPENDENTI per tipologia di impiego e genere	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo pieno	4	7	11	6	6	12
Part-time	4	6	10	3	9	12
Totale	8	13	21	9	15	24

Dipendenti per figura professionale e per fascia d'età	2024				2025			
	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	4	4	-	-	4	4
Impiegati	-	2	3	5	-	5	3	8
Operai	1	7	4	12	1	6	5	12
Totale	1	9	11	21	1	11	12	24

Formazione e coinvolgimento interno

Il corretto sviluppo dell'Organizzazione passa attraverso la massima valorizzazione del ruolo di tutti i Dipendenti all'interno della Fondazione. Per questo motivo, CVC ritiene che la formazione rappresenti una leva fondamentale per il percorso di crescita professionale di ogni lavoratore e progetta, in collaborazione con Enti formatori esterni qualificati, interventi dedicati all'accrescimento delle competenze tecniche e manageriali.

Nel corso del 2025 il CVC ha previsto l'erogazione di circa 320 ore di corsi di formazione, soprattutto in relazione alle tematiche di salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (antincendio, sicurezza sanitaria), corsi di lingua inglese e corsi di approfondimento di sistemi gestionali amministrativi.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nonostante CVC non svolga operazioni con un'elevata componente di rischio per la salute e la sicurezza, l'attenzione sul tema è sempre costante.

L'obiettivo è quello di diffondere e consolidare una cultura organizzativa orientata a garantire la sicurezza dell'ambiente di lavoro e la costante promozione di comportamenti responsabili attraverso corsi di formazione e addestramento. La gestione delle attività viene quindi svolta nel rispetto delle normative vigenti (D. Lgs 81/08). Ai fini della relativa "valutazione dei rischi", la Fondazione è supportata da uno specifico RSPP e dal medico competente, coadiuvati dei rappresentanti nominati dai lavoratori (RLS).

Per i dipendenti il rischio può derivare principalmente dall'utilizzo di attrezzature, soprattutto in Carpenteria e Officina, e per la movimentazione di imbarcazioni con gru e carrelli (carichi sospesi).

Per i volontari il rischio è esclusivamente derivante dalla pratica dello sport della vela con le tipologie di infortuni tipiche dello sport e normate dal CONI. Inoltre, la Fondazione prevede specifici documenti di valutazione dei rischi (DVR) che vengono monitorati e aggiornati costantemente in relazione all'evoluzione delle attività aziendali. Per quanto riguarda la formazione in tema salute e sicurezza, le persone già in organico hanno effettuato corsi di 32 ore, rispecchiando un aumento del 50% rispetto al 2024.

Tipologia di formazione	2024		2025	
	N° ore di formazione	N° dipendenti coinvolti	N° ore di formazione	N° dipendenti coinvolti
Salute e sicurezza	8	15	16	15
Tecnica	8	5	16	5
Totale	16	20	32	20

Infortunati sul lavoro (lavoratori dipendenti)	2024	2025
Numero decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-
Numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Numero infortuni sul lavoro registrabili	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	-
Numero ore lavorate	30.162	22.560

Infortunati sul lavoro (volontari)	2024	2025
Numero decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-
Numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	2	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	49,36	-
Numero infortuni sul lavoro registrabili	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	-
Numero ore lavorate	40.512	40.670

Si specifica inoltre che per il 2025 non sono state registrate infortuni sul lavoro né malattie professionali.

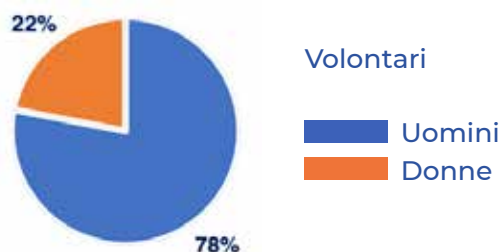
I Volontari

I Volontari della Fondazione Centro Velico Caprera che hanno contribuito a fare del CVC non solo la più grande istituzione della formazione velica del nostro Paese, ma un vero e proprio modello di riferimento riconosciuto a livello internazionale, rappresentano un costante punto di riferimento sul territorio.

Volontari	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Aiutanti di vela	22	56	78	25	58	83
Istruttori	47	325	372	46	332	378
Assistenti di turno	44	20	64	43	12	55
Totale	113	401	514	114	402	516

DISTRIBUZIONE PER ETÀ				
Età	2024		2025	
	N.	%	N.	%
< 30 anni	145	28%	149	29%
30-50 anni	128	25%	135	26%
> 50 anni	241	47%	232	45%
Totale	514	100%	516	100%

A fine 2025, la rete dei Volontari conta 516 risorse. Circa il 45% dei Volontari ha un'età superiore ai 50 anni; le donne rappresentano il 22% della totalità dei volontari presenti.



CVC considera i Volontari come imprescindibili per la corretta realizzazione delle attività promosse. Per tale motivo, la Fondazione si assicura di offrire una puntuale e appropriata formazione alle proprie risorse. **Nel 2025, le ore di formazione erogate per i Volontari risultano essere 8.244.** Di fatto le ore medie di formazione per risorsa si attestano a 15,98: nel dettaglio 24,40 ore medie di formazione per le donne e 13,59 per gli uomini.

Ore di formazione	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Aiutanti di vela	1.176	1.512	2.688	1600	3.264	4.864
Istruttori	1.636	5.204	6.840	1.134	2.186	3.320
Assistenti di turno	432	96	528	48	12	60
Totale	3.244	6.812	10.056	2.782	5.462	8.244

Ore medie di formazione	2024 (h.)	2025 (h.)
Numero totale di ore di formazione fornite ai Volontari	10.056	8.244
Numero totale di Volontari	514	516
Media ore di formazione per Volontario	19,56	15,98
Numero totale di ore di formazione fornite ai Volontari donne	3.244	2.782
Numero totale di Volontari donne	113	114
Media ore di formazione per Volontario donna	28,70	24,40
Numero totale di ore di formazione fornite ai Volontari uomini	6.812	5.462
Numero totale di Volontari uomini	401	402
Media ore di formazione per Volontario uomo	16,99	13,59

CVC e l'inclusione

L'impegno di CVC a favore dell'inclusione viene sviluppato nel quotidiano perché nessuno si trovi sottoposto a qualsiasi forma di discriminazione. A dimostrazione di questo impegno CVC ha realizzato la nuova Carta dei Valori e Codice Etico che sintetizzano i valori, le pratiche, gli insegnamenti che da sempre sono parte integrante della Fondazione. Di seguito la prima pagina ed i link per poter leggere la versione integrale. https://www.centrovelicocaprera.it/wp-content/uploads/pdf/01_CARTA-DEI-VALORI.pdf

Gestione responsabile dei Fornitori

Il parco fornitori della Fondazione CVC è costituito da un ristretto numero di aziende con cui si è stabilito e consolidato nel tempo un rapporto di stretta collaborazione.

I rapporti con i fornitori si basano sul rispetto di principi etici come la lealtà, la correttezza e professionalità, incoraggiando rapporti continuativi e solidi.

CVC considera essenziale misurare gli impatti del proprio ecosistema e stabilire un dialogo collaborativo con i partner, riconoscendo che ognuno è indispensabile per l'altro, in un processo di apprendimento reciproco e di co-evoluzione.



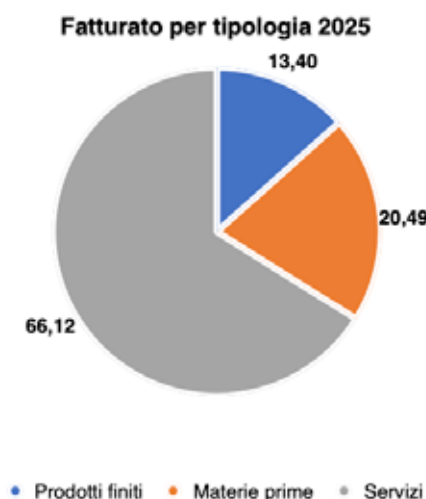
Numero Fornitori	2024		2025	
	N°	% sul totale	N°	% sul totale
Numero di fornitori situati in EUROPA	15	17%	16	17%
Numero di fornitori situati in ITALIA	35	39%	38	40%
Numero di fornitori LOCALI	40	44%	42	44%
Totale Fornitori	90	100%	96	100%

Budget speso in fornitori in Euro	2024		2025	
	Euro	% sul totale	Euro	% sul totale
Budget speso in fornitori situati in EUROPA	163.000	9%	160.052	8%
Budget speso in fornitori situati in ITALIA	950.000	50%	944.448	50%
Budget speso in fornitori LOCALI	790.000	43%	799.000	42%
Totale Fornitori	1.903.000	100%	1.903.500	100%

Tipologia di beni/materiali/mp/semilavorati/componenti acquisti in Euro	2024	2025
Prodotti finiti	183.000	255.000
Materie prime	395.000	390.000
Servizi	1.325.000	1258.500
Totale Acquisti	1.903.000	1.903.500

I fornitori nel 2025 sono 96, il 7% in più rispetto all'esercizio precedente, e sono situati per il 92% sul territorio italiano. Il totale degli acquisti del Gruppo è pari a 1,9 milioni di euro e ha registrato un incremento di circa lo 0,03% rispetto al 2024. Il grafico rappresenta il costo suddiviso nelle categorie di spesa principali. Tra le più rappresentative vi sono gli acquisti legati alle attività di prestazioni di servizi (66,11%).

Nel corso del 2025, si sono ridotti gli acquisti dall'Europa, prediligendo invece quelli da fornitori italiani e locali.



Appendice

Tabella di raccordo con Decreto 4 Luglio 2019

MACRO AREA - DECRETO 4 luglio 2019- Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore	Contenuti - Indice del Bilancio Sociale di CVC
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Introduzione /Nota metodologica
Informazioni generali sull'ente	Identità
Struttura, governo e amministrazione, in particolare:	
• Consistenza e composizione della base sociale /associativa	Identità (in particolare paragrafo "Struttura della Fondazione")
• Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	Identità (in particolare paragrafo "Governance")
• Mappatura dei principali stakeholder	La community del Touring Club Italiano (in particolare paragrafo "Gestione degli Stakeholder")
Persone che operano per l'ente	L'organizzazione trasparente e responsabile (in particolare paragrafo "Le Persone di CVC" e "I Volontari")
Obiettivi e attività	La creazione di valore per CVC
Situazione economica - finanziaria	L'organizzazione trasparente e responsabile (in particolare paragrafo "Performance economiche" e "Raccolta fondi")
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Identità (in particolare paragrafo "Governance")
Altre informazioni	Le altre informazioni sono state rendicontate secondo quanto indicato rilevante da "Analisi di materialità" .

GRI Content Index

Statement of use	Fondazione CVC ha redatto il presente Bilancio Sociale con riferimento agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
GRI 1	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard	Non applicabile

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE
General disclosures					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Identità	14	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	5	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	5	
	2-4	Revisione delle informazioni			Nessuna revisione delle informazioni nel corso del FY2025
	2-5	Assurance esterna	Nota metodologica	5	Il Bilancio Sociale non è stato oggetto di revisione da parte di un ente terzo.
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Identità	14-15	
	2-7	Dipendenti	L'Organizzazione e trasparente e responsabile / Le persone di CVC	36-37	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	L'Organizzazione e trasparente e responsabile / I Volontari	39-40	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE
	2-9	Struttura e composizione della governance	Identità / Governance	15-18	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Identità / Governance	16-18	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		16-17	Il Consiglio Direttivo è coinvolto in fase di approvazione del Bilancio Sociale.
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente	4	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Identità / Trasparenza e conformità normativa	20-21	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Identità / Trasparenza e conformità normativa	18-21	Nel corso del FY 2025 non è stata rilevata nessuna non conformità a leggi e regolamenti in ambito ESG.
	2-28	Appartenenza ad associazioni	La Community di CVC	22	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	La Community di CVC / Gestione degli Stakeholder	22-23	
Temi materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Introduzione / Analisi di materialità	6-7	
	3-2	Elenco di temi materiali	Introduzione / Analisi di materialità	7-9	
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DEL BUSINESS					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Identità / Governance	15-20	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Identità / Trasparenza e conformità normativa	18-20	Nel corso del FY 2025 non è stato rilevato nessun episodio di corruzione.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Identità / Trasparenza e conformità normativa	18-20	Nel corso del FY 2025 non è stata rilevata nessuna azione legale per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.
GRI 207: Imposte	207-1	Approccio alla fiscalità	L'organizzazione trasparente e responsabile / Approccio fiscale	36	
COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	La Community di CVC / Gestione degli Stakeholder	22-23	
GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	L'organizzazione trasparente e responsabile / Performance economiche	35	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	L'organizzazione trasparente e responsabile / Performance economiche	35	
APPROCCIO FISCALE TRASPARENTE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	L'organizzazione trasparente e responsabile / Approccio fiscale	36	
GRI 207: Imposte	207-1	Approccio alla fiscalità	L'organizzazione trasparente e responsabile / Approccio fiscale	36	
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DEI LAVORATORI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Trasparenza normativa; Le Persone di CVC; CVC e l'inclusione	18-20, 36-41	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure	CVC e l'inclusione	41	Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati episodi di discriminazione.
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	L'organizzazione e trasparente e responsabile / Le persone di CVC	36-37, 41	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	L'organizzazione trasparente e responsabile / Le persone di CVC	16-18, 36-37	
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	30-32	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	32	
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	32	
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	30, 34	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1	Siti operativi id proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	34	

Ulteriori GRI Standard rendicontati (non riconducibili a tematiche materiali)

PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	L'organizzazione trasparente e responsabile / Gestione responsabile dei fornitori	41-42	

ENERGIA

GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	31	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	31	

RIFIUTI

GRI 306: Rifiuti 2020	306-3	Rifiuti generati	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	33	
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	33	
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Il rapporto con il territorio / Relazione con l'ambiente	33	

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	L'organizzazione trasparente e responsabile / Salute e sicurezza sul lavoro	38	
	403-9	Infortuni sul lavoro	L'organizzazione trasparente e responsabile / Salute e sicurezza sul lavoro	38-39	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE
	403-10	Malattie professionali	L'organizzazione trasparente e responsabile / Salute e sicurezza sul lavoro	39	
PRIVACY					
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti			Nel periodo di rendicontazione non sono state registrate denunce riguardanti violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti.